



Regione Campania

Il Commissario ad Acta

*per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)*

DECRETO COMMISSARIALE n. 53 del 27.9.2010 Rif. lettera q)

Oggetto: misure di compartecipazione alla spesa per assistenza specialistica

PREMESSO

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in venti punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009, il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24.07.2009;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

Allegato n. 1

Categorie esenti dal pagamento della quota fissa di € 5,00 sulla ricetta SSN contenente prescrizioni di assistenza specialistica ambulatoriale

n.	Tipologia di esenzione	Cod.	SubCod.	Note
1	Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico	E Condizioni economiche	02	
2	Titolari di assegno (ex pensione) sociale e loro familiari a carico (art. 8 comma 16 legge 537/93 e s.m.e i.)		03	
3	Titolari di pensioni al minimo di età superiore a sessant'anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico		04	
4	Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito ISEE non superiore a euro 10.000		05	



Regione Campania

Il Commissario ad Acta

*per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)*

- che detta delibera di nomina del nuovo Presidente, nell'individuare gli *acta* ai quali attendere in via prioritaria, dispone la necessità di procedere alla “*introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ove necessarie a garantire l'equilibrio della gestione*”;

VISTI

- la legge n. 296 del 27.12.2006 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (legge finanziaria 2007);
- il DM Economia e Finanze 11 dicembre 2009 “*Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria*”;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (legge finanziaria 2010);

CONSIDERATO che

- in Campania, attualmente, sono vigenti misure di compartecipazione introdotte sia dalla normativa statale (specialistica, terme, pronto soccorso codici bianchi) che da quella regionale (farmaceutica);
- l'introito delle compartecipazioni vigenti è assicurato da una limitata percentuale di pazienti, mentre i casi in cui non viene pagato alcun ticket rappresentano la maggioranza: circa il 70% per le prestazioni farmaceutiche, quasi il 90% per le prestazioni di specialistica e diagnostica;
- la legge finanziaria 2007, all'art. 1, comma 796, lett. r) prevede “*a decorrere dal 1° gennaio 2007, i cittadini, anche se esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria, che non abbiano ritirato i risultati di visite o esami diagnostici e di laboratorio sono tenuti al pagamento per intero della prestazione usufruita*”;

VALUTATA la necessità

- del conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento dei costi di cui ai programmi operativi, che rappresentano l'impegno di risanamento assunto dalla Regione Campania nei confronti dello Stato e, pertanto, l'assoluta necessità adottare misure più



Regione Campania

Il Commissario ad Acta

*per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)*

incisive di controllo della spesa, secondo le modalità, peraltro, già individuate nei menzionati programmi;

- di intervenire attraverso una misura straordinaria consistente nell'introduzione di una quota fissa sulle ricette del SSN per le prestazioni di assistenza specialistica, improntata ai principi di:
 - generalità, in modo da ricomprendere, almeno tendenzialmente, tutti gli utenti, tutte le prestazioni sanitarie;
 - tutela delle fasce deboli;
 - temporaneità delle misure;

RITENUTO

di introdurre le seguenti misure straordinarie di partecipazione alla spesa sanitaria:

- con decorrenza dal 01.10.2010 e fino al 31.12.2011, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, gli assistiti non esentati dalla quota di partecipazione al costo sono tenuti al pagamento di una quota aggiuntiva fissa sulla ricetta pari ad € 10,00, anche se ciò dovesse comportare il superamento dell'importo massimo previsto dalle misure di compartecipazione vigenti;
- i pazienti esenti secondo la normativa vigente sono tenuti al pagamento della quota fissa di € 5 a ricetta. Da tale quota fissa sono escluse le categorie individuate nell'allegato 1;
- di ribadire la disposizione di cui all'art. 1, comma 796, lett. r) della legge finanziaria 2007, secondo cui *"i cittadini, anche se esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria, che non abbiano ritirato i risultati di visite o esami diagnostici e di laboratorio sono tenuti al pagamento per intero della prestazione usufruita"*;
- le nuove misure di compartecipazione si applicano a tutte le prestazioni non ancora erogate alla data del 01.10.2010, ivi comprese le prestazioni prenotate in data anteriore alla data di entrata in vigore del presente provvedimento;
- i rappresentanti legali delle aziende sanitarie vigileranno sull'attuazione della normativa nazionale vigente e individueranno forme di pagamento delle compartecipazione improntate alla massima efficienza e alla riduzione del disagio per gli utenti. Sull'efficacia delle procedure di incasso delle quote di compartecipazione, i rappresentanti legali delle aziende sanitarie relazioneranno all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., in sede di monitoraggio e verifica trimestrale dei conti;



Regione Campania

Il Commissario ad Acta

*per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)*

- i rappresentanti legali delle aziende sanitarie vigileranno, altresì, sull'utilizzo dei codici di esenzione, effettuando controlli puntuali e sistematici, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti dichiarati e all'eventuale utilizzo improprio delle esenzioni, relazionando all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., sugli interventi apportati;
- si dà mandato all'AGC 20 Assistenza Sanitaria di individuare, nell'ambito della normativa vigente, in collaborazione con l'amministrazione finanziaria e la Guardia di Finanza, le procedure da attivare finalizzate alla verifica della veridicità delle attestazioni di esenzione, in particolare per motivi reddituali;

DECRETA

Per le quanto espresso in narrativa che si intende integralmente approvato

1. approvare l'allegato n. 1;
2. di introdurre la seguenti misure straordinarie di partecipazione alla spesa sanitaria:
 - con decorrenza dal 01.10.2010 e fino al 31.12.2011, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, gli assistiti non esentati dalla quota di partecipazione al costo sono tenuti al pagamento di una quota aggiuntiva fissa sulla ricetta pari ad € 10,00, anche se ciò dovesse comportare il superamento dell'importo massimo previsto dalle misure di compartecipazione vigenti;
 - i pazienti esenti secondo la normativa vigente sono tenuti al pagamento della quota fissa di € 5 a ricetta. Da tale quota fissa sono escluse le categorie individuate nell'allegato 1;
 - di ribadire la disposizione di cui all'art. 1, comma 796, lett. r) della legge finanziaria 2007, secondo cui *“i cittadini, anche se esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria, che non abbiano ritirato i risultati di visite o esami diagnostici e di laboratorio sono tenuti al pagamento per intero della prestazione usufruita”*;
 - le nuove misure di compartecipazione si applicano a tutte le prestazioni non ancora erogate alla data del 1 .10.2010, ivi comprese le prestazioni prenotate in data anteriore alla data di entrata in vigore del presente provvedimento;
 - i rappresentanti legali delle aziende sanitarie vigileranno sull'attuazione della normativa nazionale vigente e individueranno forme di pagamento delle



Regione Campania

Il Commissario ad Acta

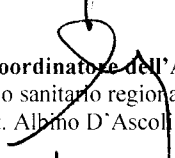
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

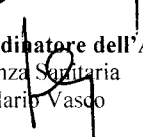
compartecipazione improntate alla massima efficienza e alla riduzione del disagio per gli utenti. Sull'efficacia delle procedure di incasso delle quote di compartecipazione, i rappresentanti legali delle aziende sanitarie relazioneranno all'Assessorato alla Sanità, in sede di monitoraggio e verifica trimestrale dei conti;

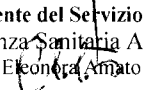
- i rappresentanti legali delle aziende sanitarie vigileranno, altresì, sull'utilizzo dei codici di esenzione, effettuando controlli puntuali e sistematici, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti dichiarati e all'eventuale utilizzo improprio delle esenzioni, relazionando all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL., sugli interventi apportati;
 - si dà mandato all'AGC 20 Assistenza Sanitaria di individuare, nell'ambito della normativa vigente, in collaborazione con l'amministrazione finanziaria e la Guardia di Finanza, le procedure da attivare finalizzate alla verifica della veridicità delle attestazioni di esenzione, in particolare per motivi reddituali;
3. di inviare il presente provvedimento all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale; all'AGC 20 Assistenza Sanitaria; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

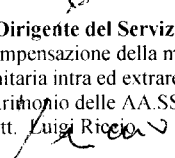
Il Commissario ad acta
Stefano Caldoro


Il Subcommissario ad acta
Dott. G. Zuccatelli


Il Coordinatore dell'Area n. 19
Piano sanitario regionale
Dott. Albino D'Ascoli


Il Coordinatore dell'Area n. 20
Assistenza Sanitaria
Dott. Mario Vasco


Il Dirigente del Servizio
Assistenza Sanitaria Accreditata
Dott.ssa Eleonora Amato


Il Dirigente del Servizio
Compensazione della mobilità
sanitaria intra ed extraregionale.
Patrimonio delle AA.SS
Dott. Luigi Riccio